

ID Samira: 26783
Tipo scheda: M
ID Contenitore: BO089
Comune: Bologna
Denominazione: Museo Missionario d'Arte Cinese e Museo dell'Osservanza
Catalogo: Musei
Tipologia contenitore: museo

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	Via dell'Osservanza, 88
PVCN	Denominazione	Museo Missionario d'Arte Cinese e Museo dell'Osservanza
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Convento dei Frati Minori dell'Osservanza
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Privato
SPCI	Titolarità	Ente ecclesiastico o religioso
SPCO	Anno di apertura	1940
SPCC	Classe	Arte
SPCS	Sottoclasse	Arte extraeuropea

SPCS	Sottoclasse	Arti applicate
SPCR	Tipologia oggetti	Bronzetti e plachette
SPCR	Tipologia oggetti	Sculture
SPCR	Tipologia oggetti	Ossi e avori
SPCR	Tipologia oggetti	Materiale documentario
SPCR	Tipologia oggetti	Abiti
SPCR	Tipologia oggetti	Arazzi e tappeti
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi sacri e liturgici
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Strumenti musicali
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	
DESS	Descrizione	Museo Missionario d'Arte Cinese temporaneamente CHIUSO. Museo dell'Osservanza: visite solo su appuntamento. Il convento dell'Osservanza, edificato dai Minori Osservanti nel 1403, prima sede della riforma francescana a Bologna, è annesso alla chiesa di S. Paolo in Monte, ricostruita in forme neoclassiche da V. Vannini nel 1828. Nel complesso sono stati allestiti il Museo Missionario d'Arte Cinese, aperto al pubblico nel 1964 e riallestita nel 1996, che espone materiali etnografici raccolti dai Minori francescani della provincia emiliana operanti in Africa e nell'estremo Oriente, particolarmente in Cina. e il Museo dell'Osservanza. Quest'ultimo, inaugurato nel 2003, conserva invece, preziosi esempi d'arte sacra appartenuti ai frati Minori. Sono custoditi importanti dipinti di C. Bononi, E. Sirani, G. Cavedoni, G. e U. Gandolfi, A. Crespi e F. Pedrini.
DESA	Descrizione approfondita	Ben documentata è la cultura cinese tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo: accanto a reperti di più alto valore storico artistico, tra i quali una serie di statuette in bronzo a soggetto buddista o rari esempi di piccole sculture in legno dallo Hunan, la raccolta comprende manufatti d'uso quotidiano, abiti, sete ricamate, arazzi, dipinti ed oggetti appartenuti ai frati missionari. La completano reperti dell'Oceania e dell'Africa centrale, da cui provengono strumenti musicali ed avori. Una sezione del Museo dell'Osservanzaè dedicata agli oggetti della vita conventuale e ai reperti archeologici rinvenuti durante i

		lavori di scavo effettuati in prossimità del convento. Fra il patrimonio artistico, di rilievo sono la tavola della "Crocifissione" di Orazio di Jacopo, la scultura in terracotta di "Sant'Onofrio sorretto dagli angeli" di Gaetano Gandolfi, alcune opere di oreficeria liturgica e le miniature del bolognese Nicolò di Giacomo risalenti al XIV secolo.
DS	DATI STORICI	
DSS	DATI STORICI	
DSST	Storia dell'edificio	Il convento e la chiesa di S. Paolo in Monte, oggi detti dell'Osservanza, risalgono agli inizi del XV secolo. L'Osservanza divenne presto un centro di cultura: fu infatti proprio il crescente numero di religiosi dediti allo studio a consigliare di acquistare nel 1465, ai piedi del colle, alcuni edifici e un'area di terreno che divennero il complesso dell'Annunziata. Nel Cinquecento l'Osservanza, si trasformò in convento di ritiro, che fu poi dotato di una ricca biblioteca con libri preziosi e rari codici. Nel 1810, a causa della soppressione napoleonica, il complesso con i suoi cimeli e le sue opere d'arte passò al demanio; poi fu acquistato dal ministro Antonio Aldini, che abbatté la chiesa e parte del convento, per recuperare materiale per la costruzione di Villa Aldini. Nel 1824 il convento ritornò ai religiosi e presto si intraprese la costruzione della nuova chiesa, in stile neoclassico basilicale. L'architettura del convento subì notevoli modifiche a seguito di molteplici vicissitudini, fino a che durante l'ultimo conflitto, nel 1944, parte del convento fu distrutto da un'incursione aerea. Seguirono lavori di ricostruzione, di adattamento e ulteriori modifiche strutturali. Alla fine del secolo scorso si è intervenuti in modo sostanziale nel restauro delle strutture architettoniche e statiche della chiesa, della biblioteca secentesca e del chiostro.
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Biblioteca
SERS	Servizi	Archivio storico
SERS	Servizi	Sala proiezione-conferenze
SERN	Numeri di telefono	051 580 597
SERW	Sito web	https://www.cittametropolitana.bo.it/cultura/guidaMusei/Museo_Missionario_dArte_Cinese_e_Museo_dellOsservanza
SERE	Indirizzo email	frati.osservanza@libero.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	

PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	La facciata della chiesa dell'Osservanza

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Accessorio per abiti femminili, usato per contenere ventagli o bastoncini, seta ricamata, cm 30, fine del XIX, inizi del XX secolo.

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Interno del Museo, nella vetrina copricapi ecclesiastici in seta ricamata col motivo del Sacro Cuore di Gesù e il monogramma di San Bernardino, realizzati da ricamatrici dello Hunan.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Scultura della regione dello Hunan. Queste piccole sculture tipiche della religiosità cinese raffigurano divinità del pantheon popolare o effigi di antenati e venivano collocate sugli altari domestici. Le statuette dello Hunan portavano sul retro un incavo che serviva a custodire una striscia di carta col nome dell'avo, o talvolta, un insetto che si credeva desse vita all'immagine del defunto.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Interno del Museo, nella vetrina abiti ecclesiastici in uso in Cina, sec.XIX

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Il refettorio, particolare dell'affresco a olio di Antonio Crespi, Cena di Emmaus, 1770, e di uno dei due laterali raffigurante San Pietro d'Alcantara, di Luigi Crespi. Insieme alla biblioteca e alla sacrestia faceva parte dell'antica struttura quattrocentesca. Sulla parete di fronte all'ingresso il grande affresco di Antonio Crespi e i due laterali (S.Pietro d'Alcantara e San Francesco), rivendicati in una lettera da Luigi Crespi nonostante la firma del fratello Antonio. Alle pareti laterali vi è una galleria di ritratti di frati del convento, tra i quali il Beato Bernardino da Feltre di U.Gandolfi e ovali raffiguranti santi e allegorie bibliche.

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

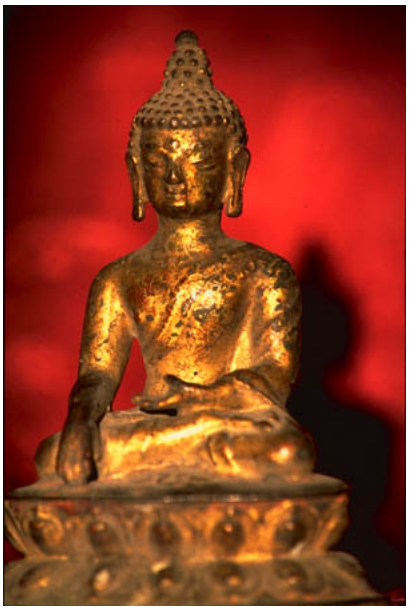
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	La sacrestia del convento, conserva dipinti di Sammacchini, Bigari, Giuseppe Maria, Antonio e Luigi Crespi, Gessi, Magnoni.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Particolare di porcellana decorata a motivi simbolici, draghi e fiori.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Dipinto su seta, sec.XIX

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Particolare di ricamo su seta con fiori e pavone, regione dello Hunan.

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Statuetta raffigurante Buddha, bronzo dorato.

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Interno del Museo di Arte Cinese

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	La biblioteca, conserva incunaboli, 1450 cinquecentine, seicentine, settecentine.Le preziose scaffalature sono state recentemente restaurate.
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Pannello in seta ricamata con funzione di insegna di rango, tarda epoca Qing(1644-1911). Questi pannelli ricamati anche con filo d'oro e d'argento venivano cuciti sugli abiti degli ufficiali che prestavano servizio presso la corte imperiale con funzione di insegna ufficiale. Ciascuno dei nove gradi della gerarchia imperiale veniva indicato da un animale: questo che porta ricamata un'anatra mandarina simboleggia l'ufficiale civile di settimo livello.
BIL	Citazione completa	Museo Missionario di Arte Cinese e Museo dell'Osservanza, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia

		Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 50.
BIL	Citazione completa	Biagi Maino D., Il museo dell’Osservanza di Bologna. Guida alle collezioni d’arte, Bologna, 2003.
BIL	Citazione completa	Maugeri V., Museo Missionario d'Arte Cinese, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 102, n. 37.
BIL	Citazione completa	Zanelli A., Museo d'arte cinese nel Convento dell'Osservanza a Bologna, in Conservazione, riuso e programmi complessi: dieci anni di studi, piani, restauri, Bologna, Regione Emilia-Romagna, 1997, pp. 116-119.
BIL	Citazione completa	L’Osservanza di Bologna. Chiesa di San Paolo in Monte: guida, Bologna, s.d.